



una Proposta diversa

EST DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

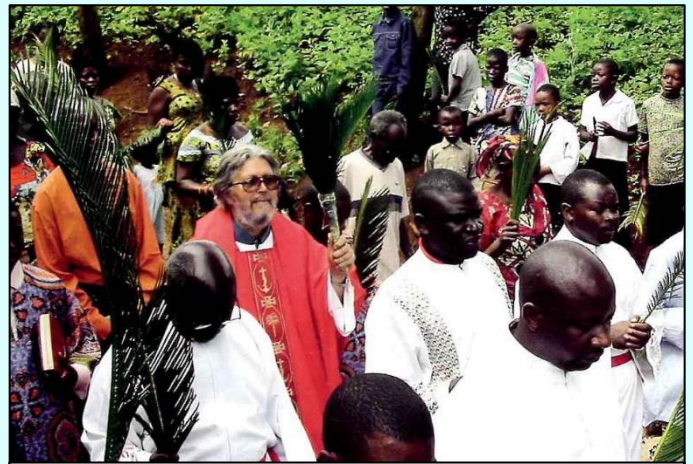
Storia di guerre dimenticate

di padre Franco Bordignon

“... Ci sono nel mondo delle perle create da Dio per la loro bellezza naturale e posizione geografica e benedette per la ricchezza della terra e del sottosuolo. Nord Kivu e Sud Kivu, parti dell’immensa Repubblica Democratica del Congo, grandi come metà dell’Italia benedette lo sono per le ricchezze del sottosuolo (oro, diamanti, coltan...) la fertilità del suolo agricolo la mitezza del clima che permette tutte le colture. Si direbbe un paradiso. In realtà un inferno determinato dalle preziose ricchezze appena ricordate che fanno allungare mani senza pietà alle potenze mondiali.

La lunga Via Crucis del grande Kivu è iniziata nel 1994. Tralascio tutti gli anni di guerra che seguirono ininterrotti, caratterizzati da carneficine e violenze di ogni genere, e quasi impossibili da riassumere perché molto articolati e complessi. Faccio un salto a piè pari al 2025. In mezzo, solo un cenno a quella che è passata alla storia come la **prima Guerra Mondiale africana (1998-2003): una decina di Paesi in conflitto sul territorio congolese** alleati o del Congo o del Rwanda, risultato due milioni e mezzo di vittime dirette o indirette, con forme di violenza inaudite: **madri fatte violentare dai loro figli!!!** Ma veniamo al 2025.

Nel gennaio c’è l’occupazione di Goma (capitale del Nord Kivu, due milioni di abitanti), a febbraio quella di Bukavu (un milione e mezzo di abitanti, capitale del Sud Kivu) ad opera del Rwanda spinto dalle Superpotenze mondiali e che occupa 75.000 kmq (un quarto dell’Italia) e che usa nei confronti della popolazione il pugno di ferro. Le due capitali sono tenute nella minaccia della canna del fucile e dei nodi



Franco Bordignon, missionario in Congo da quasi 50 anni

<p>Il 5xMille</p> <p>Se nella prossima dichiarazione dei redditi vuoi destinare il 5 per mille delle imposte a favore di “Una Proposta Diversa”:</p> <p>-Metti la tua firma nel riquadro che indica: <i>‘Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS di cui all’art. 46 c.1 del D.Lgs 117/2017’</i></p> <p>-Aggiungi nello stesso riquadro il Codice Fiscale di Una Proposta Diversa:</p> <p>90001130286</p>	<p>SOMMARIO</p> <table border="1"> <tr> <td>Storia di guerre dimenticate</td> <td>Pag 1-2</td> </tr> <tr> <td>La pagina del Direttore</td> <td>Pag 3</td> </tr> <tr> <td>Relazione annuale del Presidente</td> <td>Pag 4</td> </tr> <tr> <td>Bilancio 2024</td> <td>Pag 5</td> </tr> <tr> <td>Dalle Missioni</td> <td>Pag 6-7-8</td> </tr> </table>	Storia di guerre dimenticate	Pag 1-2	La pagina del Direttore	Pag 3	Relazione annuale del Presidente	Pag 4	Bilancio 2024	Pag 5	Dalle Missioni	Pag 6-7-8	<p>del bastone. Case dette di detenzione, alias tortura, da dove difficil-mente si esce vivi, bastonature, sevizie, stupri, non ci sono più le prigionie. La notte diventa un incubo per i quartieri più indifesi: uomini in armi vi fanno irruzione per rubare e stuprare. Sono ex prigionieri, ex militari dell’esercito regolare congolese nascosti nei sobborghi, ex... ex...; con il favore delle tenebre si perde ogni identità.</p> <p>(segue)</p>
Storia di guerre dimenticate	Pag 1-2											
La pagina del Direttore	Pag 3											
Relazione annuale del Presidente	Pag 4											
Bilancio 2024	Pag 5											
Dalle Missioni	Pag 6-7-8											

Il sistema finanziario è bloccato: le banche sono chiuse. Tutti i dipendenti statali, compresi gli insegnanti delle scuole convenzionate, ricevevano lo stipendio con il sistema bancario, e ora sono sempre in attesa di una soluzione che non arriva. Il commercio con l'interno del paese e con l'estero è pure paralizzato. Gli aeroporti di Goma e Bukavu,

polmoni dei trasporti in un paese che non ha più strade, e di conseguenza del commercio, sono inagibili.

Le promesse per mantenere viva la speranza per un avvenire prossimo migliore – propaganda di occupazione che dichiara il nuovo regime di “liberazione” migliore del vecchio regime di Kinshasa corrotto e inefficace - sono tante; ma sfumano con il passare dei giorni.

Molti giovani, delusi della vita o disperati per la rabbia, si arruolano volontari per andare a combattere nell'esercito dei nuovi padroni contro l'esercito regolare del governo centrale. Soluzione o illusione? Morire per morire: vale la pena tentare.

La povertà dilaga di giorno in giorno negli strati più invisibili della società di cui nessuno si occupa.

Tutti si chiedono dove e da che parte stia la comunità internazionale di fronte a **questa situazione che si trascina da 30 anni e i cui morti sono molto di più di 6 milioni**, stima ufficiale, e dove le donne stuprate sono molto di più di

400 mila, dove i diritti dell'uomo sono calpestati alla luce del sole e coperti da protezioni politiche che trasformano i boia in vittima innocenti e l'innocente in colpevole della sua situazione inumana e disumana. Dove e fino a quando la complicità del governo congolese di Kinshasa, il cui regime fa comodo a coloro che approfittano

della debolezza militare del Paese per predare e spartirsi le ricchezze del paese, permetterà che una parte del suo territorio muoia a fuoco lento, abbandonata a se stessa?

Gli ultimi accordi firmati a Washington il 27 giugno scorso non fanno alcun cenno ad una giustizia transnazionale che potrebbe permettere di arrivare ad una pace inclusiva. Con tale accordo è come se 30 anni di occupazione violenta e saccheggi selvaggi scomparissero

dagli annali della storia e dalla memoria umana. Ma fino a quando la chiave di lettura e di comprensione degli accordi di questi decenni non saranno incentrati sul bene e la vera pace della popolazione, ma sugli interessi diretti o indiretti di coloro che li firmano perché ne sono i primi beneficiari, non meravigliamoci se un giorno la violenza cambierà di direzione e il fucile cambierà di spalla. C'è un limite a tutto.

p. Franco Bordignon – R.D. Congo



L'immensa R.D.Congo ha una superficie di kmq. 2.345.000 (quasi 8 volte l'Italia) ed una popolazione di 111.261.000 di abitanti per una densità di 45 ab/kmq. Il grande Kivu sorge dal nord al sud al confine con Uganda, Rwanda e Burundi.

GIUSEPPE FOGALE CI HA LASCIATO

Instancabile animatore del quartiere di Borgo Treviso a Cittadella (Pd), se ne è andato (il 3 Giugno) a 85 anni **Giuseppe Fogale**, responsabile dell'Associazione “Amici di Torre di Mejaniga”.



UPD lo aveva “intercettato” qualche anno fa, chiedendo Piazza San Paolo per una (riuscitissima) festa organizzata dal Gruppo giovani. La collaborazione si era consolidata quando Fogale e il suo vice Arnaldo Brotto, accettarono ben volentieri di dare uno spazio alla nostra Associazione (che stava uscendo dal Centro San Giuseppe) dentro la Torre di Mejaniga. E invitandola a partecipare con un banchetto di sensibilizzazione alla tradizionale “Festa dea Suca”. UPD si unisce al cordoglio dei familiari e rinnova profonda riconoscenza a Giuseppe che ha saputo unire la dedizione al lavoro (di infermiere specializzato) con un impegno sociale profondo e duraturo.

La Pagina del Direttore

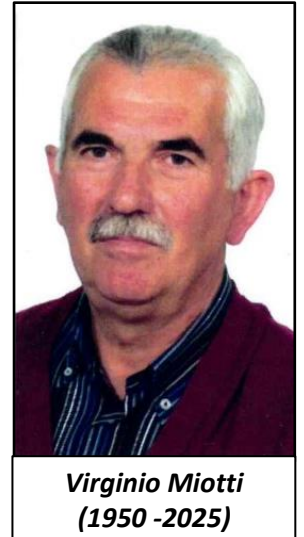
Volentieri accogliamo la proposta dei volontari Caritas del Vicariato di Cittadella di dare spazio ad una grande figura che si è distinta in tanti campi del volontariato e che ha fatto della sua vita, provata 10 anni fa da un atroce dolore, un dono agli altri.

VIRGINIO SE N'È ANDATO, TROPPO PRESTO

Volontario al Centro di Ascolto della Caritas vicariale di Cittadella e tanto altro, immerso pienamente nei molteplici aspetti della vita sociale, culturale, politica e religiosa. Ci ha lasciato il 22 giugno '25.

Attento alle persone, soprattutto alle più fragili, dall'**apertura del Centro di Ascolto a San Donato nel 2014**, ha creduto che la scommessa più grande fosse condividere con l'équipe dei volontari l'esperienza dell'accoglienza e della condivisione nella ricerca di soluzioni, ove possibile valorizzando le risorse personali di ciascuno: perché nessuno è così povero da non offrire nulla e nessuno così ricco da essere autosufficiente!

Lontano da lui il pietismo e l'assistenzialismo, forte invece il suo senso di giustizia. E in ogni occasione d'incontro, il suo richiamo costante al fondamento del nostro agire: la Parola di Dio.



Accogliere, ascoltare e trovare possibili risposte alle richieste delle persone che si rivolgono al CDAV: questo era Virginio. Accoglienza senza pregiudizi, mettendo a disposizione tempo e capacità personali. Ha curato e accompagnato fino al completo ristabilimento un nostro assistito che necessitava di medicazioni; insomma, non si tirava mai indietro. Sempre disponibile.

Nei momenti di sconforto e di frustrazione, ci ha incoraggiato ad andare avanti, a non mollare. **Credeva nella formazione che la Caritas diocesana proponeva**, consapevole che l'incontro con l'uomo richiede sì buona volontà, ma che questa da sola non è sufficiente a fronte della realtà in continuo cambiamento, pur con i tanti impegni familiari.

Da buon Alpino, era un appassionato dell'uomo, della natura, degli animali e delle tante cose belle che ci circondano. **Prestava servizio nella Protezione Civile. Affascinato dalla vita di don Milani**, stava organizzando con alcuni amici un viaggio con noi volontari per dividerne l'esperienza. È mancato il tempo!

Innamorato della sua comunità, ci ha fatto gustare la bellezza storico-culturale della chiesa della sua parrocchia; era un amante del bello, della storia e aveva il gusto della trasmissione!

Un uomo che ha vissuto appieno il suo tempo, aperto al dialogo e al confronto.

Per noi volontari, una quercia con radici ben piantate e fronde che s'innalzano verso il mondo circostante, sempre alla ricerca del sole, anche quando non è visibile!

volontari Centro di ascolto Caritas

Relazione del Presidente all'Assemblea annuale di UPD (16-5-2025)

Nel corso del 2024, l'associazione Una Proposta Diversa O.D.V., attiva nel settore della cooperazione internazionale, ha proseguito il proprio impegno nelle attività di sensibilizzazione, educazione alla cittadinanza globale e promozione della pace.

Obblighi. Un risultato significativo è stato il completamento degli adempimenti richiesti per l'adeguamento e l'iscrizione definitiva al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che ha comportato una revisione formale e amministrativa della documentazione associativa e l'allineamento alle nuove disposizioni normative.

Volontari. Nadia Battilana e Madou Yanka hanno portato nelle scuole di Loria, Castello di Godego, Camposampiero e Riese Pio X l'attività "Il diamante nero", coinvolgendo centinaia di studenti in percorsi di riflessione sullo sfruttamento delle risorse e sui diritti umani. In primavera, i referenti Andrea Lunardi e Antonietta Gerbino si sono recati in Bolivia e Perù per visitare e monitorare direttamente i progetti finanziati da UPD, in particolare nei settori idrico-sanitario e dell'educazione. Il materiale fotografico e testuale raccolto ha dato origine alla realizzazione del Calendario 2025, distribuito a soci e sostenitori.

Eventi. Il 5 maggio, l'associazione ha partecipato con uno stand alla manifestazione "Città dei Ragazzi" a Cittadella. Il 22 giugno, nell'ambito delle attività della Rete Oltrelemura, abbiamo preso parte al Presidio per la Pace sempre a Cittadella. Il 12 ottobre, in collaborazione con il Coordinamento delle associazioni cittadellesi di cooperazione internazionale, abbiamo organizzato una Marcia per la Pace, con il coinvolgimento attivo degli studenti della scuola media Pierobon. Il 15 ottobre si è svolta una tavola rotonda sui conflitti in corso, promossa dalla Rete Oltrelemura, che ha visto la partecipazione di esponenti della società civile, volontari e cittadini.

Incontri. L'associazione ha inoltre realizzato incontri di sensibilizzazione con referenti dei progetti sostenuti: il 28 giugno, Padre Lorenzo Baccin ha raccontato la propria esperienza in merito al tema dei profughi sudanesi nell'ambito del corrente conflitto civile, offrendo una testimonianza diretta sulla situazione in Sudan; il 25 settembre, Suor Mariangela Piazza ha aggiornato i presenti sulle attività del Centro di accoglienza di Bimbo, nella Repubblica Centrafricana.

Attività. Nel 2024 sono stati raggiunti alcuni indicatori chiave: 10 appuntamenti di formazione e sensibilizzazione con circa 2.000 beneficiari complessivi; monitoraggio

di 5 interventi in ambito idrico e sanitario in 3 comunità locali; produzione e distribuzione del Calendario 2025 (250 copie) e report in PDF inviato a 500 stakeholder; partecipazione a 4 eventi multicentrici con la Rete Oltrelemura e il Coordinamento ONG.

Previsioni di bilancio. Nei prossimi esercizi si prevede di consolidare i flussi di ricavo dalle attività di interesse generale, mantenendo un livello di proventi compreso tra € 95.000 e € 105.000 annui, con un lieve recupero rispetto al 2024 grazie a una più puntuale programmazione dei progetti. Per il 2025, è previsto un aumento dei costi amministrativi di circa il 15%, principalmente legato a spese per la sicurezza e per la revisione contabile. Tali oneri saranno coperti dalle entrate del 5x1000 pervenute a fine 2024 e utilizzabili nel corso del 2025. Il margine di contribuzione (ricavi meno costi) continuerà a garantire l'autofinanziamento dell'associazione, preservando gli equilibri economico-finanziari senza ricorrere a finanziamenti esterni né a nuove campagne di raccolta fondi.

Criticità e speranze. I principali rischi e incertezze riguardano la variabilità dei finanziamenti pubblici e privati, che impone una pianificazione annuale flessibile; i contesti internazionali instabili, che possono comportare rischi sanitari o di sicurezza nelle missioni; la disponibilità di volontari e le capacità organizzative nei territori coinvolti. L'associazione conferma una gestione coerente con la propria missione, mantenendo un equilibrio tra progetti di alto impatto e sostenibilità economica. Alla luce dell'esperienza maturata e dell'evoluzione del contesto in cui operiamo, appare sempre più urgente e imperativo rafforzare la nostra capacità di attrarre nuovi volontari e nuovi donatori, affinché il percorso intrapreso da UPD possa continuare a essere sostenibile, vivo e condiviso anche negli anni a venire. Parallelamente, si pone con sempre maggiore evidenza la necessità di immaginare e pianificare il futuro dei progetti in quei Paesi dove, per decenni, la presenza diretta dei nostri referenti ha garantito continuità, qualità e radicamento. È prevedibile, infatti, che nel prossimo futuro alcuni dei nostri collaboratori storici, per ragioni anagrafiche o personali, non potranno più garantire la presenza e il coordinamento in loco. Questo scenario richiede fin da ora una riflessione strategica sul ricambio generazionale e sul trasferimento delle competenze, non solo tra i volontari attivi in Italia ma anche nelle comunità partner all'estero. La continuità della nostra azione dipenderà dalla nostra capacità di coltivare relazioni, formare persone e costruire fiducia, dentro e fuori l'associazione.

Davide Zurlo

RENDICONTO DEGLI INCASSI E PAGAMENTI ANNO 2024

FONDI LIQUIDI AL 31/12/2023

CASSA CONTANTI	748,51
UNICREDIT	23.274,76
BANCA ETICA	844,00
CONTO CORRENTE POSTALE N. 17542358	9.804,33
Totale	34.671,60

INCASSI DELLA GESTIONE

Proventi da attività istituzionali	
Contributi per microrealizzazioni e progetti	80.187,13
Contributo da 5 x mille incassi anno 2023/2024	9.199,00
Offerte libere	9.580,75
Quote associative 2024	260,00
Plusvalenze e proventi straordinari	1,72
Totale Incassi anno 2024	99.228,60

FONDI AL 31/12/2023 + SOMMA INCASSI 2024 **133.900,20**

PAGAMENTI DELLA GESTIONE

Pagamenti per attività istituzionali	
Invio contributi per microrealizzazioni e progetti SERVIZIO CIVILE E INIZIATIVE SU TERRITORIO	58.121,56
	100,00
	7.268,26
	1.114,58
Costo per il personale (retrib. Contrib. e Irpef)	126,74
Consulenze	538,97
Assicurazioni	400,00
Telefono	512,40
Utenza Casa Associazioni	1.879,88
Assistenza tecnica	54,00
Costi giornalino Associazione	185,19
Abbonamenti e riviste	219,56
Cancelleria	1.424,35
Spese varie di piccolo importo	51,24
Costi raccolte fondi occasionali	6.506,91
Altre spese e perdite	0,80
Abbuoni passivi	734,27
Comm.bancarie e postali	0,00
Pagamento ft.	0,00
Ritenute Irpef consulenze	0,00
Totale pagamenti anno 2024	72.731,80

Totale pagamenti anno 2024 **72.731,80**

RISULTATO DI GESTIONE **61.168,40**

FONDI LIQUIDI al 31/12/2024

CASSA CONTANTI	584,57
UNICREDIT	11.111,90
BANCA ETICA	33.381,40
CONTO CORRENTE POSTALE N. 17542358	16.090,53
Totale	61.168,40

PROGETTI

ENTRATE NEL 2024

BANGLADESH (Rishilpi) Adozioni	4.280,00
BANGLADESH (Rishilpi) Filtri per l'acqua	2.890,00
BOLIVIA (Sr. Clara Zurlo) Centro nutrizionale	3.222,00
ETIOPIA (Sr. Rosa B. Zordan) Progetto sanitario	5.440,00
KENIA (Sr. Nadia Monetti) Adozioni	8.560,00
KENIA (Sr. Lucy) Dispensario	1.000,00
PERU' (P. Camillo Scapin) Progetto sanitario	300,00
REP.CENTRAFRICANA (Sr. M. Piazza) Adozioni	8.212,00
R.D.CONGO (P.Franco Bordignon) Ragazzi di strada	1.000,00
R.D.CONGO (P.Franco Bordignon) Sorgenti	10.853,00
R.D.CONGO (Marco Rigoldi) CASA GOMA	1.080,00
RWANDA (Caritas Ruhengeri) 100 settimane	9.240,00
SIERRA LEONE (M. Teresa Nardello) Adozioni	10.928,00
SUDAN (Padri Comboniani) Studenti	2.539,80
TANZANIA (Suore Consolata) Microcredito *	5.793,61
TANZANIA (Suore Consolata) Scuola materna	3.601,72
OFFERTE LIBERE	9.580,75
TOTALE	88.520,88

* Le donazioni per "Il sogno di Madou" nel 2024 sono confluite in questo progetto.

PROGETTI

USCITE NEL 2024

BANGLADESH (Rishilpi) Adozioni	3.000,00
BANGLADESH (Rishilpi) Filtri per l'acqua	2.400,00
BOLIVIA (Sr. Clara Zurlo) Centro nutrizionale	4.800,00
ETIOPIA (Sr. Rosa B. Zordan) Progetto sanitario	4.800,00
KENIA (Sr. Nadia Monetti) Adozioni	4.500,00
R.D.CONGO (P.Franco Bordignon) Ragazzi di strada	900,00
R.D.CONGO (P.Franco Bordignon) Sorgenti	7.100,00
R.D.CONGO (Marco Rigoldi) CASA GOMA	1.800,00
REP.CENTRAFRICANA (Sr. M. Piazza) Adozioni	6.100,00
RWANDA (Caritas Ruhengeri) 100 settimane	8.000,00
TANZANIA (Suore Consolata) Microcredito	8.360,00
TANZANIA (Suore Consolata) Scuola materna	3.000,00
Altri progetti (Servizio civile)	100,00
TOTALE	54.860,00

La differenza tra entrate e uscite è dovuta ad una modifica negli invii finanziari: gli invii che si effettuavano a fine anno si fanno slittare a inizio dell'anno successivo. Pertanto tra febbraio e marzo 2025 sono stati inviati circa 42.000 euro pertinenti al 2024.

CORSO DI SARTORIA IN SIERRA LEONE

A Freetown tanti ragazzi e ragazze passano il tempo per strada, senza alcuna occupazione. Trovare lavoro è davvero difficile (il piccolo commercio è l'occupazione più diffusa: tutti vendono di tutto), tanto che è iniziata anche in Sierra Leone una migrazione in massa verso il "paradiso" Europa. A marzo 2025 a Freetown è partito un nuovo progetto, un corso di sartoria tenuto dal signor Osman Bangura, uno dei genitori che la Fondazione MTN (Maria Teresa Nardello) sta aiutando attraverso sua figlia, attualmente in terza media. È un genitore single con tre figli ed è un sarto, disposto a collaborare gratuitamente con la Fondazione per dimostrare gratitudine per l'aiuto ricevuto. Al momento il corso, che durerà al massimo 8 mesi (da marzo 2025 a ottobre), conta 28 studenti, i quali dispongono di un totale di 7 macchine per cucire, di cui 3 nuove acquistate dalla Fondazione. L'obiettivo del corso è che ogni studente acquisisca la capacità di misurare con precisione, tagliare e unire tessuti, utilizzare le macchine per cucire per preparare capi basici e adattare i modelli a diverse corporature e stili. La scuola è gratuita per tutti gli studenti. Finora i finanziatori sono stati il Gruppo Missionario di S. Vito di Leguzzano e, tramite UPD, il Gruppo di cucito della Parrocchia di Camisano Vicentino. Quest'anno tutte le offerte destinate al progetto "Il sogno di Madou spa" verranno utilizzate per la scuola di sartoria.



SIERRA LEONE: RELAZIONE ANNO 2024



Nel villaggio di Lakka (Freetown) dai membri della "Maria Teresa Nardello Charity Foundation (MTN CF)" durante l'anno 2024 sono stati seguiti i seguenti progetti:

Sostegno a 11 studenti seguiti dalla scuola materna all'Università. In dettaglio n. 2 alunni della Scuola Primaria Saint Catherine a Lakka; n. 7 studenti di scuola media e superiore; n. 1 studente di ingegneria civile che si laureerà in quest'anno accademico 2024/25; n. 1 studente diplomatosi nel novembre 2024 e che ora insegna presso la St. Catherine Catholic School di Lakka.

Scuola per adulti Questo progetto ha l'obiettivo di seguire gli adulti che non hanno frequentato nessuna scuola o hanno interrotto gli studi per la guerra. Nel dicembre 2024 sono stati pubblicati i risultati dell'esame per il certificato di base (BECE) che si è sostenuto nel luglio 2024. I nostri quattro studenti adulti hanno ottenuto un ottimo risultato e uno di loro è giunto secondo fra quanti hanno partecipato. A marzo 2025 sei studenti hanno affrontato l'esame WASSCE (terza Superiore). Paghiamo 5 insegnanti che ricevono un contributo mensile per il trasporto di quattrocento leoni (meno di 20 euro) ciascuno. La scuola è aperta per 11 mesi all'anno e solo ad agosto le lezioni vengono sospese a causa delle forti piogge stagionali.

Pink Project Questo progetto, nato dalla necessità di aiutare le ragazze a ritardare matrimoni e maternità, coinvolge 11 ragazze: 7 studentesse universitarie e 4 tra scuole Medie e Secondarie. Due ragazze hanno sostenuto l'esame WASSCE a maggio 2025 ed entreranno all'Università.

Maria Teresa Nardello - Volontaria

LA TESTIMONIANZA DI SUOR CLARA ZURLO

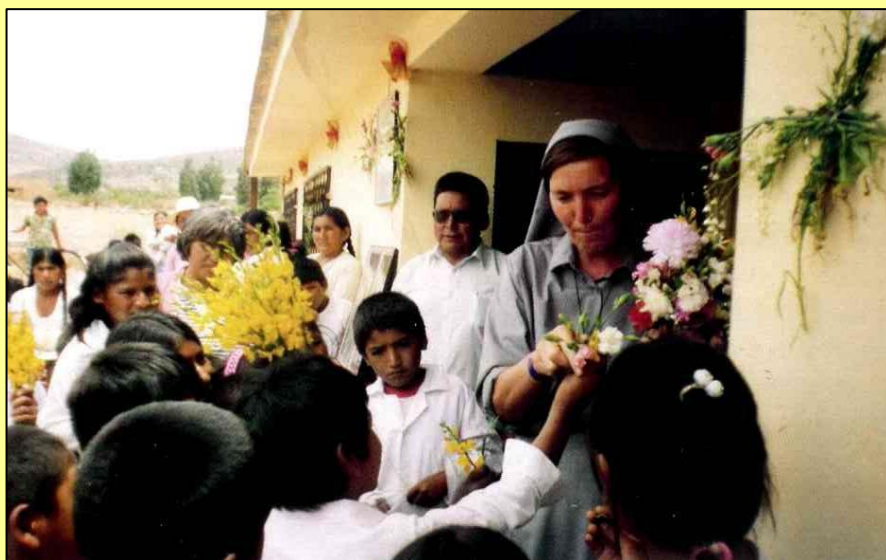
50 anni di vita consacrata, di cui 45 in Bolivia, festeggiati domenica 18 maggio '25

“Sono nata il 6-1-1944 a Cittadella (Pd). I miei genitori agricoltori con 12 figli lavoravano duramente per portare avanti la numerosa famiglia.

Io fin da giovane ho sempre sognato di svolgere un servizio missionario e, dopo aver conseguito il diploma di infermiera professionale e prestato servizio presso alcuni ospedali, ho risposto alla chiamata del Signore entrando fra le suore della Provvidenza di Belvedere di Tezze (Vi). Tre anni dopo, nel 1975, ho fatto la mia prima professione religiosa.

Dopo alcune esperienze in Italia, giunse il tempo di realizzare il mio sogno: **“partire per la Missione”**. Ed il 23 ottobre 1980 sono arrivata in Bolivia, dove ancora opero da 45 anni.

A causa del copioso numero di bambini denutriti accuditi nel primo ospedale di Ichilo si rese necessario costruire un Centro più grande e nel 1989 venne inaugurato il Centro di riabilitazione del bambino denutrito “San Luigi” costruito dai Salesiani e gestito da noi suore della Provvidenza.



Una giovane suor Clara Zurlo

Un Centro per dare "Vita e vita in abbondanza" come dice il Vangelo. Un'opera di Carità dove giorno dopo giorno si provava l'esperienza della sofferenza, quando arrivavano bambini denutriti di terzo grado, quasi in fin di vita. Però che gioia quando si vedeva il primo sorriso, la prima parola o i loro primi passi. Da allora si sono recuperati centinaia e centinaia di bambini che non avrebbero avuto la possibilità di sperimentare la gioia della vita. Fin dai primi momenti, ci siamo dedicate anche alla prevenzione, visitando tutti gli ambulatori e le scuole del territorio, e alla formazione delle mamme.

Dal 1980 ad oggi la mia missione è stata un alternare la mia presenza, negli anni, nelle cinque comunità e missioni presenti in Bolivia: Cochabamba, Chivimarcá, El Alto La Paz, nuovamente Cochabamba, nuovamente San Carlo, Chaquimayu e ultimamente a Cochabamba. Nelle varie missioni si svolge l'evangelizzazione per mezzo dell'educazione, dell'attenzione alla salute delle persone, la Pastorale giovanile - vocazionale, la catechesi, la promozione della donna, la formazione per adulti, nelle zone povere, nelle zone rurali e nei villaggi.

Ho trascorso 50 anni dedicati alla consacrazione al Signore, prestando attenzione alle necessità dei più bisognosi, sperimentando continuamente la Provvidenza del Signore come sostegno nelle difficoltà, nei pericoli, nei sacrifici, però sempre con la gioia di poter dare tutto ciò che potevo, credendo e confidando che Lui stava sempre con me in ogni situazione. Ho vissuto 45 anni di presenza nelle missioni delle Suore della Provvidenza dove ho sperimentato continuamente la pace e l'allegria derivanti dal fatto di donare.

Sento di voler ringraziare il Signore per le tante grazie ricevute e per le tante persone che hanno pregato per i missionari. GRAZIE

ETIOPIA: UNA RIPRESA LENTA MA CONCRETA



Carissimi amici di Una Proposta Diversa, in questo tempo travagliato nel mondo e con segni di speranza nel cammino della Chiesa, vengo a voi riconoscendo di sostenere le necessità di questo popolo. Sono quattro anni che viviamo in una situazione di guerriglia che ha paralizzato i progetti di sviluppo, di assistenza sanitaria e di educazione scolastica. In questi ultimi mesi vi è stato un miglioramento: più libertà di movimento sulle strade e più vita sociale per cui abbiamo potuto riorganizzare il funzionamento della clinica, della maternità e della scuola. Il vostro contributo (5.000 euro) è stato provvidenziale per ripartire, anche se dicono che la situazione politica rimane irrisolta. Purtroppo non comprendono che fanno del male a se stessi. Un'altra iniziativa è stata quella di fare un vivaio di piante di caffè ed ora, con la stagione delle piogge, le piantine sono pronte per essere distribuite ai contadini e questo costituisce un beneficio per il mercato locale e un'entrata per la gente. Vi ringrazio e saluto.

Sr. Rosa Bertilla Zordan - Mandura

	Moneta locale BIRR	EURO
Revisione ambulanza	5.000	38,94
Rinnovo licenza per clinica	4.000	31,15
Rinnovo documenti clinica	1.000	7,79
Materiale per laboratorio	150.000	1.168,22
Acquisto medicinali	320.000	2.492,21
Cibo e vestiario	158.500	1.234,43
Combustibile ambulanza	3.500	27,26
TOTALE	642.000	5.000,00

AVVISO IMPORTANTE

Una Proposta diversa ha chiuso il conto corrente bancario in Unicredit. Il nuovo conto corrente in BANCA ETICA ha il seguente IBAN: IT22 P050 1811 8000 0002 0000 058. In particolare, chiediamo a coloro che hanno attivato il versamento mensile automatico di provvedere al cambio di banca. Grazie.

COME PUOI COLLABORARE E CONTATTARCI

- Puoi usare il conto corrente di Banca Etica IBAN IT22 P050 1811 8000 0002 0000 058 o il conto corrente postale 17542358
- Se nella prossima dichiarazione dei redditi vuoi destinare il 5x1000 delle imposte a Una Proposta Diversa, aggiungi il seguente Codice Fiscale nell'apposito riquadro: **90001130286**
- Ci puoi trovare in **via Nico D'Alvise, 1 - Cittadella (PD)**
- Ci puoi contattare chiamandoci al **+39 049 940 0748 / +39 346 086 5857** o scrivendoci una mail a info@unapropostadiversa.it
- Visita il nostro sito www.unapropostadiversa.it. Ci trovi anche su Facebook e Instagram cercando "Una Proposta Diversa"